



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

Under the patronage of



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Rating di legalità e sinergie tra modelli organizzativi e gestionali (d.lgs. 231/01) e merito di credito

Settimana dell'SRI
 Forum per la Finanza Sostenibile

6/11/2014



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

Giovanni Lombardo - Università di Genova
Giovanni.Lombardo@unige.it



Indice sommario

- A. Rating di legalità
- B. MOG 231/01 e risk assessment
- C. Modello di valutazione rischio e sostenibilità per le banche



A. Rating di legalità

Strumento per la promozione di:

- Legalità nei processi interni e rapporti con la filiera
 - Prevenzione di reati di corruzione, anche tra privati
 - Prevenzione reati presupposto d.lgs. 231/01
 - Promozione di comportamenti sostenibili dal pdv socio-ambientale
-
- Gestito da **Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**, in accordo con Ministeri Giustizia Interno e Sviluppo Economico
 - Consente alle organizzazioni un privilegiato **accesso al credito**
- (Regolamenti applicati dal 7 agosto 2014)**
- Può migliorare il punteggio nell'**assegnazione di risorse pubbliche**



B. D.lgs. 231/01 e la responsabilità delle organizzazioni. Il quadro normativo di riferimento

Ogni organizzazione/società/ente ha una responsabilità, formalmente considerata come amministrativa, ma con natura sostanzialmente **penale**, che è:

- derivante da reato,
- accertata con le garanzie del procedimento penale,
- e che comporta l'applicazione di sanzioni particolarmente afflittive (ad esempio: interdizione dall'esercizio dell'attività).

Tale responsabilità è **autonoma** e, come tale, **si aggiunge** alla responsabilità che ricade su ogni persona fisica che ha realizzato materialmente un fatto illecito (Cost. 27) .



Presupposti di responsabilità

Presupposti per la responsabilità della società / ente (diretta, propria, autonoma e non solidale con quella dell'autore del reato) sono:

- la commissione di **specifiche fattispecie di reato**,
- da parte dei **soggetti apicali** o da parte dei **soggetti sottoposti a loro direzione e vigilanza**,
- **nell'interesse o a vantaggio della società**,

nonché:

- **il non avere predisposto misure idonee** ad evitare che il fatto delittuoso venisse commesso.



Schema delle fattispecie di reato

Artt. 24 e 25 (Reati contro la Pubblica Amministrazione)

- ✓ Concussione
- ✓ Corruzione
- ✓ Malversazione a danno dello stato
- ✓ Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- ✓ Truffa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico
- ✓ Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- ✓ Frode informatica
- ✓ **Induzione indebita a dare o promettere utilità (NEW)**

Art. 25-ter (Reati societari)

- ✓ False comunicazioni sociali
- ✓ Formazione fittizia del capitale
- ✓ Impedito controllo
- ✓ Indebita restituzione di conferimenti
- ✓ Illegale ripartizione di utile e di riserve
- ✓ Illecite operazioni su azioni e quote di società Controllate
- ✓ Operazioni in pregiudizio dei creditori
- ✓ Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- ✓ Indebita influenza sull'assemblea
- ✓ Aggiotaggio
- ✓ Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità di Vigilanza
- ✓ Omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte di un amministratore
- ✓ **Corruzione (NEW) (Riforma legge n. 190 del 6 novembre 2012 - art. 319 quater codice penale – induzione indebita a dare o promettere utilità)**

Art. 25

- ✓ **Bis** - Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo
- ✓ **Quater** - Reati con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico
- ✓ **Quinques** - Delitti contro la personalità individuale
- ✓ **Sexies** - Reati di manipolazione di mercato e abuso di informazioni privilegiate
- ✓ **Octies** - Reati di ricettazione. Riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Art. 10 L. 146/06

- ✓ Reati transnazionali (ad es. associazione a delinquere)

Art. 25-septies

- ✓ Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime in violazione delle norme in materia di igiene e sicurezza sul Lavoro

Art. 24 bis

- ✓ Delitti informatici e trattamento illecito di dati

Reati ambientali (art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/01)

Reati di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies, D.Lgs. 231/01)

Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39, in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile



- **Sanzioni pecuniarie**

- ✓ Nella commisurazione della sanzione pecuniaria il giudice determina il numero delle quote tenendo conto della gravità del fatto, del grado della responsabilità dell'ente nonché dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto o per prevenire la commissione di ulteriori illeciti.

- **Sanzioni interdittive**

- ✓ Interdizione esercizio attività (min 3 mesi, max 2anni).
- ✓ Sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito.
- ✓ Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione
- ✓ Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli concessi
- ✓ Divieto di pubblicizzare beni o servizi

- **Confisca del prezzo o del profitto del reato** (sent. CASS. S.U. con legame alla tassatività reato presupposto, reati tributari: non sono presupp)

- **Pubblicazione della sentenza**



Le condizioni esimenti

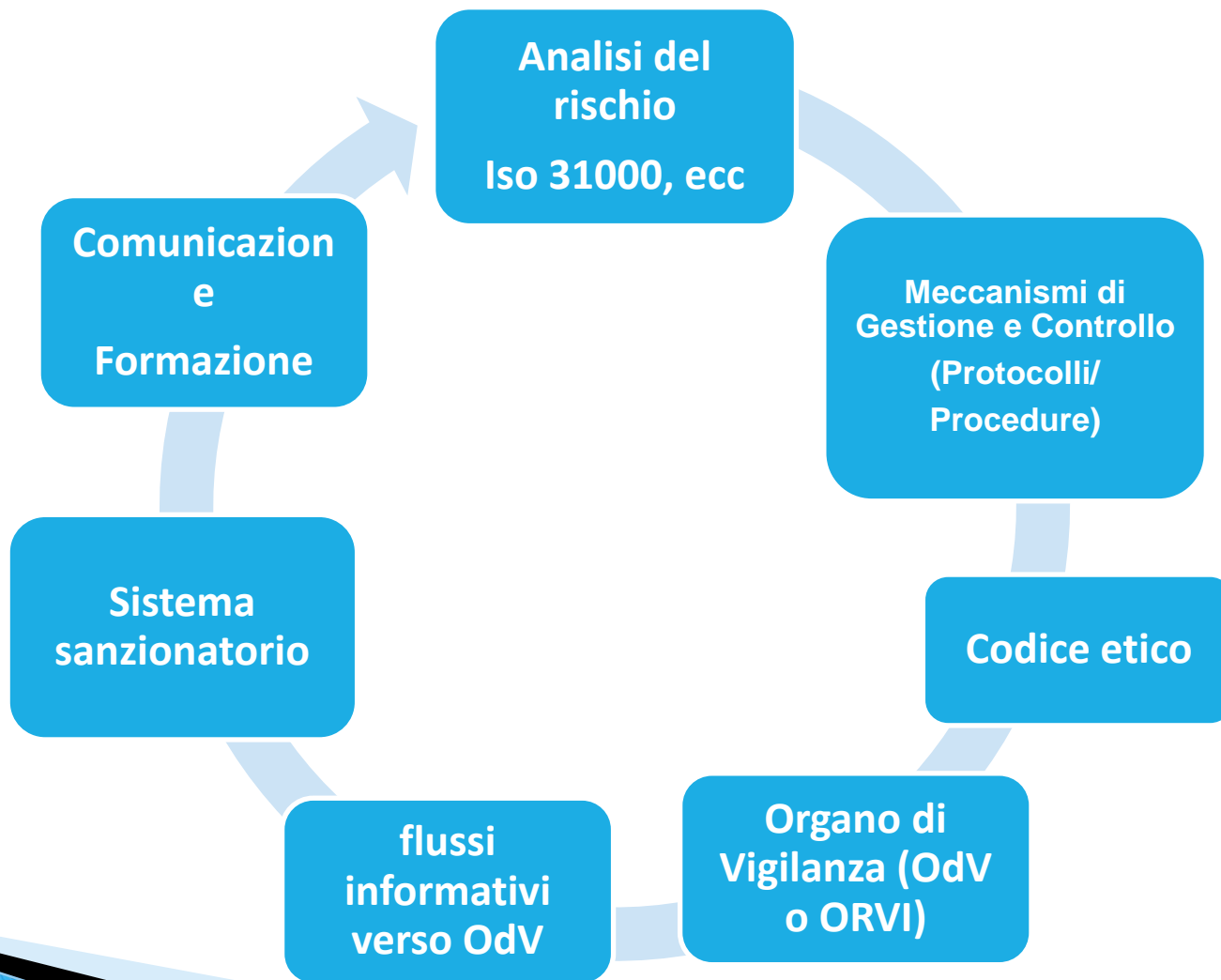
L'Ente non risponde dei reati commessi se prova che:

- ✓ l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo (“modelli organizzativi”) idonei a prevenire i reati oggetto del Decreto;
- ✓ il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un “organismo” dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- ✓ le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e gestione;
- ✓ il reato è stato commesso senza che vi fosse omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

*L'adozione di modelli organizzativi (MOG) e la loro idoneità a prevenire i reati rappresenta quindi lo **strumento** per **limitare** o **escludere** il coinvolgimento “penale” della società.*



Schema dei punti cardine dei modelli





C. Il percorso proposto per un Risk assessment legale e socio-ambientale

- Valutazione del **rischio delle organizzazioni, in materia socio-ambientale.**
- Strumento che valuta i **presidi** e le difese che le imprese/altre organizzazioni hanno posto in essere, al fine di:
 - limitare il rischio che si verifichi un evento che provoca un **impatto negativo** sui *cash flow*;
 - limitare la possibilità di **abbandono** dell'impresa da parte di alcuni suoi partner strategici/**stakeholder**;
 - limitare il susseguirsi di forme di **contrasto**, che determinati stakeholder potrebbero attuare.



KPI specifici

- Per valutare il rischio “socio-ambientale”: **breve lista di indicatori di “sostenibilità socio-ambientale”**,
- **Lista non** generica, ma collegata a un processo di valutazione, nel quale si considera:
 - Settore di operatività (comparto, Ateco, ecc.)
 - Processi (attività interne e organizzazione)
 - Presidi anti-rischio posti in essere (deleghe, procure, segregazione delle funzioni, procedure, ecc.)
 - Reazioni dell’impresa a *claims* e ad altri eventi negativi dal punto di vista socio-ambientale che, in passato, hanno riguardato la sua gestione.
- Il rischio è calcolato in base alla probabilità che si verifichi un impatto negativo.
- Nella formula del rating di Basilea occorrerà quindi aggiungere indicatori socio-ambientali che riguardino solo le attività e i processi A MAGGIOR RISCHIO. (cfr. caso “BP”)



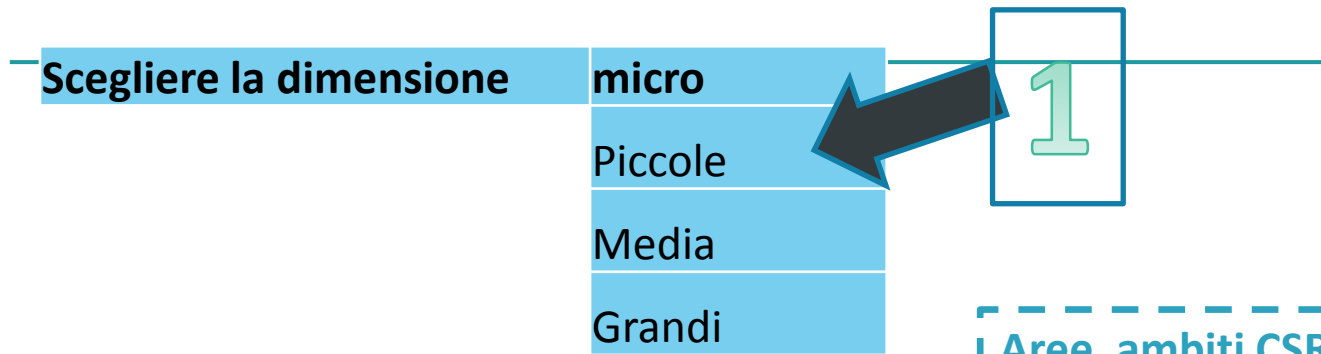
- Scelta indicatori di sostenibilità socio-ambientale (ESG): standard **GRI (G4)**, **Equator Principles**, Linee Guida **OCSE**, modello OT-24 di **Inail** e piattaforma **interregionale** su CSR e innovazione sostenibile, oltre che alla metodologia di *risk assessment* e *gap analysis* utilizzata nei MOG **231/01**.
- Elementi in parte già considerati nei modelli sperimentali di valutazione del merito di credito con parametri ESG sperimentati da **Banca Intesa**, **Generali**, **Banca europea di investimenti**, **UNEP** e da diverse **banche francesi**.
- La piattaforma deriva dall'unione degli standard di CSR di tutte le Regioni italiane, documentazione europea, standard nazionali e internazionali, AA1000, UNI ISO 26000, SA8000 e altre certificazioni. La piattaforma è in uso nelle PA regionali italiane, sia per premiazione di imprese grandi, medie, piccole e micro, sia nell'ambito dell'attribuzione dei fondi europei (programmazione 2014-2020). È collegata al "rating di legalità" e agli appalti verdi e sociali (GPP – *green public procurement* e SPP – *social public procurement*).



Intangibles

- La valutazione dei presidi anti-rischio socio ambientale, peraltro, può anche dar luogo ad una migliore valutazione degli *intangibles* (cfr. IAS); con la corretta contabilizzazione delle risorse immateriali e del capitale intellettuale e relazionale si possono inserire in bilancio alcune poste che modificano:
 - lo stato patrimoniale;
 - il conto economico,
- variando così la struttura dei costi e degli ammortamenti e, di conseguenza, l'utile di bilancio.
- Inoltre, oltre alla variazione dell'utile netto, occorre considerare l'impatto di una corretta contabilizzazione e riclassificazione delle risorse su:
 - gli "studi di settore"
 - "l'operatività".
- Si tratta, in breve, di contabilizzare le poste intangibili anche in assenza di cessione di azienda o di fusione/conferimento (nelle "operazioni straordinarie"), ovvero in assenza di provvedimenti di "rivalutazione quote" e simili.

Software



MICRO Imprese <i><10 addetti (lavoratori) e fatturato o tot. attivo di bilancio ≤ 2mln Euro</i>	REQUISITI MINIMI Punteggio totale necessario	<i>Di cui, nei seguenti "Ambiti" e Stakeholder</i>	A. Governo organizzazione amministr. e finanza	B. Ambient. e di lavoro e persone	C. Clienti	D. Catena di fornitura	E. Ambiente naturale, Comunità locale e rapporti con la P.A.	F. Innovazione; competitività
		Di cui:	0	1	1	1	1	1

B.a. B.b. *

2








Requisito minimo richiesto



Indice di compilazione

INDICE COMPILAZIONE

> Domanda tr1 - Vedi tutti i dettagli...


-  [A.1 - Informazioni generali](#)
-  [A.2, A.3 Informazioni generali segue](#)
-  [B. Governo dell'organizzazione](#)
-  [C. Persone e ambiente di lavoro](#)
-  [D. Clienti](#)
-  [E. Fornitori](#)
-  [F. Ambiente, comunità locale e innovazione](#)


3





Stampa

Home

 Area C - Nell' area vi sono delle domande da completare.

 Area D - Nell' area vi sono delle domande da completare.

 Area E - Nell' area vi sono delle domande da completare.

 Area F - Nell' area vi sono delle domande da completare.



Questa pagina è un indice che rappresenta un percorso guidato di autovalutazione composto da sette voci che rappresentano le sei aree del questionario (la prima area è stata spezzata in due voci).

L'impresa dovrà selezionare ciascuna voce dell'indice e compilare le relative sezioni. La prima voce da compilare è quella relativa ai dati generali dell'impresa.

Le diverse voci dell'indice presentano a fianco un'icona descrittiva dello stato di avanzamento della compilazione ed in particolare:



Impact

- Dopo aver elencato i “processi” tipici di un’organizzazione, si valutano i rispettivi profili:
 - Sociali
 - Ambientali,
- sulla base delle seguenti domande:
 - Una gestione errata di questo ambito o processo “x” può comportare il verificarsi di un evento sociale/ambientale che provoca un **impatto negativo sui *cash flow***?
 - Una gestione errata di questo ambito o processo “x” (dal pdv socio-ambientale) aumenta la possibilità di **abbandono** dell’impresa **da parte di alcuni suoi partner strategici?** (*dipendenti / clienti / ...*)
 - Una gestione errata di questo ambito o processo “x” (dal pdv socio-ambientale) può implicare **forme di contrasto o boicottaggio**, poste in essere da determinati stakeholder? (*clienti / comunità locale / pubblica amministrazione / concorrenti*)



Processi

- Elenco processi tipici considerati
 - Xxx
- Processi ricorrenti
- Processi nuovi



Fine abstract presentazione

Giovanni Lombardo
Università di Genova
giovanni.lombardo@unige.it